



newsletter sulle tematiche ambientali

ARPATnews

Lunedì 15 Maggio 2017

Il rumore in Europa



La Commissione europea ha organizzato una Conferenza ad alto livello per aggiornare la Direttiva END sul rumore ambientale

In Europa ci sono più di 120 milioni di cittadini esposti a livelli di rumore superiore a 55 dB, limite oltre il quale possono essere rilevati effetti negativi sulla salute umana.

Si stima che ogni anno siano costrette al ricovero 70.000 persone e 16.000 muoiano per cause correlate.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che esistono prove scientifiche evidenti che collegano l'esposizione al rumore ad effetti negativi sulla salute, indicando nell'inquinamento acustico una delle principali preoccupazioni per la salute dell'ambiente, secondo solo all'inquinamento dell'aria.



Questo è stato il principale tema di una **conferenza di alto livello organizzata dalla Commissione europea** e sostenuta dall'Organizzazione mondiale della sanità il 24 aprile 2017 a Bruxelles.



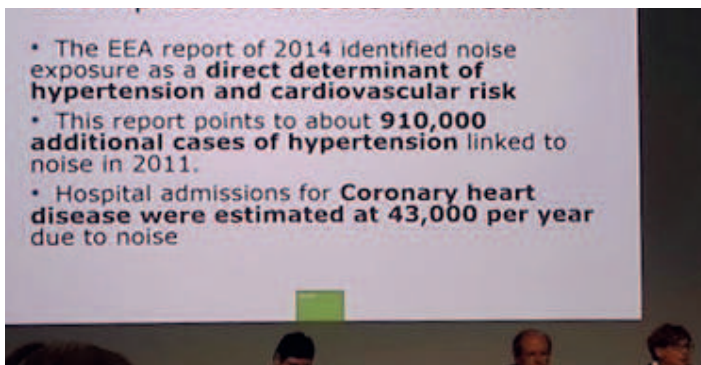
La Conferenza è stata l'occasione per discutere sull'aggiornamento della Direttiva 2002/49/CE sul rumore ambientale (END) alla luce degli ultimi risultati scientifici emersi e della **Relazione presentata dalla Commissione il 30 marzo 2017 al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione della direttiva sul rumore ambientale.**

La Relazione ha infatti evidenziato diversi ambiti in cui si rende necessario intervenire per

- ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico sulla salute dei cittadini dell'Unione,
- conseguire meglio gli obiettivi della direttiva,
- avvicinarsi ulteriormente ai valori raccomandati dall'OMS.

Nel corso della Conferenza l'Agenzia europea per l'ambiente ha presentato il nuovo report – pubblicato ad aprile 2017 - che riporta i dati sull'esposizione al rumore di 33 Paesi europei (oltre ai Paesi membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia; mancano i dati dell'Italia) ed un aggiornamento sulle misure adottate dagli Stati membri dell'UE per affrontare i problemi derivanti dal rumore.

Examples of effects on health



L'OMS, dal canto suo, ha presentato le ultime prove scientifiche sugli effetti sanitari del rumore.

Hanno partecipato all'evento rappresentanti degli Stati membri, autorità pubbliche, scienziati, associazioni ed organizzazioni interessate al rumore ambientale, che, nel corso della sessione pomeridiana, hanno discusso su la percezione del rumore come

problema di salute, i possibili approcci e le misure migliori per affrontarlo; le soluzioni già esistenti: come potrebbero essere meglio utilizzate e ulteriormente migliorate; recenti prove scientifiche sulle implicazioni sanitarie del rumore ambientale.

Tra le evidenze emerse nella Conferenza troviamo i risultati del progetto Norah sul rumore svolto in Germania, che hanno mostrato:

- le relazioni tra i livelli di esposizione rumore notturno determinato da traffico aereo, stradale e ferroviario e la risposta della popolazione in termini di disturbo al sonno valutato attraverso le variazioni nelle fasi del sonno, misurate tramite la polisonnografia;
- gli effetti del rumore aereo sulla lettura dei bambini e sui punteggi nei test di valutazione;
- gli effetti del rumore stradale sui disturbi emozionali e comportamentali dei bambini;
- l'associazione tra esposizione a lungo termine al rumore stradale e malattie cardiovascolari;
- il collegamento tra l'esposizione al rumore stradale e malattie metaboliche;
- l'inadeguatezza delle attuali linee guida sul rumore ambientale nel proteggere pienamente contro gli effetti negativi sulla salute;
- la necessità di nuove ricerche: studi su periodi più lunghi, campioni più grandi per la polisonnografia, obiettivi di salute più obiettivamente misurati.

Per approfondire, è disponibile lo **streaming della Conferenza**. Alle 14.14 circa è possibile seguire un filmato di pochi minuti realizzato dalla Commissione europea in cui sono illustrati gli effetti sulla salute dovuti al rumore, ma anche soluzioni concrete per ridurre l'inquinamento acustico da traffico stradale, ferroviario e aeroportuale, con un'intervista al Dr. Gaetano Licitra di ARPAT.

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati
Maggiori informazioni all'indirizzo **www.arpat.toscana.it/qualita**

Direttore responsabile: Marco Talluri

Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005

Redazione: ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640

Email: arpatnews@arpat.toscana.it

Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), all'indirizzo: **www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta**

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo:

www.arpat.toscana.it/soddisfazione

